

Teatro

**Un sipario si apre
all'improvviso
dietro ogni angolo**

● UN ALTRO GIORNO DEL '66 di Gianni Fiori da testi poetici di Pasolini. Compagnia Gruppo Xenon. Arrangiamento teatrale di Nico Garrone. TEATRO TRIANON da oggi. Ancora un'iniziativa della lunga manifestazione organizzata dall'Associazione «Fondo P.P. Pasolini». Un piccolo gruppo di giovani ripercorre il paesaggio poetico pasoliniano, attraversando «luoghi appartenenti ai suoi occhi e alla sua biografia».

● COLTELINI NEL CUORE di Falso Movimento. Regia di Mario Martone. TEATRO LA FERRIERA DI FRASCATI domani ore 21 - IV Rassegna Internazionale di Teatro. Spettacolo ispirato ad alcuni testi di Bertold Brecht, come «L'opera da tre soldi», «Mahagonny», «Nella giungla delle città», «Tamburi nella notte» ove si consuma il dramma di sette personaggi, sette solitudini ai margini della città. Spettacolo basato — come nella tradizione di Falso Movimento — più sull'azione che sulle parole.

● LA VERA STORIA DEL CINEMA AMERICANO di Christopher Durang. Traduzione ed adattamento: Mario Moretti. Regia di Tonino Pulci. Tra gli interpreti: Toni Garrani, Carmela Vincenti, Claudia Poggiani. TEATRO DELL'OROLOGIO da domani. Il grande mito del cinema americano, viene messo in berlina, il pubblico di New York non sembra gradire l'operazione e ne decreta l'insuccesso a Broadway. La cooperativa Teatro IT si dice lieta di affrontare il rischio del pubblico italiano e di imbrogliare un po' le carte.

● L'ADALGISA, INES & C. tratto da «L'Adalgisa» e «Quer pasticciaccio brutto di Via Merulana» di Carlo Emilio Gadda. Riduzione di Roberta Mazzoni e Daniela Garà. Regia di Giancarlo Samaritano. NETTUNO. Con questo spettacolo prendo il via la stagione teatrale della Compagnia della Luna. Due storie di donne, due caratteri che da soli parlano per due città: Milano e Roma e



parlano ognuna con il proprio dialetto.

● LE TRIBOLAZIONI DI UN CINESE IN CINA di Ialberto Fei. Dal romanzo omonimo di Giulio Verne. Regia di I. Fei. Burettini di Giulia Barberini. TEATRO ALLA RINGHIERA 7 e 8 dicembre ore 17,30; ripresa 12, 13, 14, 15 sempre alle ore 17,30. Lo inventore di Kin Fo, ricco e annoiato che, improvvisamente povero cerca di uccidersi. Ma il destino ha in serbo per lui ben altre avventure...

● A LUCE ROSSA dove ai unici di Maurizio Micheli e Daniele Formica. Con Daniele Formica e Orsetta De' Rossi. TEATRO IN TRASTEVERE sala B dall'8 dicembre. Il primo dei due atti unici, firmato da Micheli, si intitola «Il Lupo». Il secondo di Formica, «X-Rated», in comune il tema: il sesso. E del sesso molte cose che si chiedono l'uno l'altro (uomo-donna) e che forse non sono ancora chiare.

● LE CIRQUE IMAGINAIRE con Victoria Chaplin e Jean Baptiste Thierree. TEATRO ELISEO da martedì 10 dicembre ore 20,45.

Laura Betti in «Orgia» di Pasolini;
sotto Victoria Chaplin
e Jean-Baptiste Thierree in
«Il circo immaginario»



Uno spettacolo che è un vero circo, con tutte le sue specialità, compresa la tristezza del clown orchestra.

● I RUSTICHELLI di Carlo Goldoni. Regia di Francesco Macedonio. Interpreti: Valeria Cianottini, Alvise Battain, Margherita Guzzanini, Giulio Brogi. TEATRO GIULIO CESARE da martedì 10 dicembre.

● ORGIA di P.P. Pasolini. Regia di Mario Missioli. Interpreti: Laura Betti, Alessandro Haber, TEATRO ARCADE dal 10 al 15 dicembre. L'opera rappresenta l'«scordo teatrale del poeta e fu rappresentata per la prima volta nel novembre del 1968. La vicenda si sviluppa in sei quadri in cui contrappongono l'ordine istituzionale borghese all'anarchia dell'individuo e dei suoi appetiti irrazionali.

● LE SERVE da J. Genet. Regia di Enrico Guerzoni. Compagnia Teatro Impavido. TEATRO LA PIRAMIDE dal 10 al 15 dicembre. Estremamente curato nell'immagine e nei suoni (musica di Klaus Nomi) lo spettacolo rilabora la storia delle due serve che uccisero la padrona, a Le Mans, nel '33.

● MOLIERISSIMO di Blasco Marotta e Giorgio Taffon. Regia di Roberto Benicvenago. Compagnia Il Palcoscenico. TEATRO LA SCALETTA dal 10 al 22 dicembre. Commedia con musiche, lo spettacolo vuole evidenziare il doppio aspetto della drammaturgia molieriana.

● COMEDIANS (Comici di Trevor Griffiths. Compagnia dell'Elfo. Regia di Gabriele Salvatore. TEATRO DELLE ARTI da mercoledì 11 dicembre. Ritorna il milanese Teatro dell'Elfo con uno spettacolo che potrebbe essere il successo ottenuto con «Nemico di classe». Un gruppo di attori comici aspetta l'improvvisazione, per la scelta del migliore. Ognuno propone le sue gag, le battute...

● RISPETTIBILE PUBBLICO due atti comici da Petit. Regia di Carlo Giffurrè. Con Carlo e Aldo Giffurrè, Giacomo Rizzo. TEATRO QUIRINO ore 20,45 da mercoledì 11 dicembre. La grande tradizione di Petit riproposta attraverso una farsa «tutti avvelenati» e la parodia della tragedia «Francesca da Rimini».

● IO LO SAPEVO... LO SENTIVO di Dalia Frediani e Virginio Puscher. Regia di Virginio Puscher. Compagnia Nuova Commedia di Teatro Valle. TEATRO PICCOLO ELISEO da mercoledì 11 a domenica 15. Tema del monologo: lo angoscioso e le paure di un giovane attore in lotta con se stesso, prima del fatidico provino.

● LA MALCONTENTA, cantata della donna senza cuore di David, da Torbrenna, Lucatini, Regia Hugo David. Cooperativa Ruotabiterra. TEATRO OROLOGIO - SALA ORFEO, da mercoledì 11.

● CAFÉ FEYDEAU di G. Feydeau. Regia di Marco Parodi. Interpreti: Andrea Giordana, Giancarlo Zanetti, Benedetta Buccellato. TEATRO VALLE da martedì 10 dicembre. Equivochi, scambi di persona, insomma gli ingredienti tipici dell'autore francese, in uno spettacolo «contenitore» di vari testi.

● L'ANTRA ALL'ARANCIA di Home e Savignon. Regia di Alberto Gagnari. Interpreti: Lando Buzzanca e Paola Pitagora. TEATRO SALA UMBERTO da giovedì 12 dicembre.

B. MA.

RockPopJazz

**Torna Ray Charles,
poi «Level 42», altro
rock e De Gregori**

● LA SETTIMANA si preannuncia densa di appuntamenti, ma non c'è dubbio che l'evento principale sia il ritorno sulle scene romane di «The Genius», Ray Charles; il re del soul sarà lunedì 9 al Teatro Sistina, e la richiesta di biglietti è stata tale che gli organizzatori hanno deciso di fissare due repliche del concerto nello stesso giorno, la prima alle 19 e la seconda alle 21,30. Già questo basterebbe a far capire che Ray Charles non solo davanti ad una stipatissima platea di giovani e meno giovani, Ray Charles seppio dimostrare, a scapito dei problemi tecnici, che la vera musica dell'anima non conosce età o altri ostacoli; e malgrado la voce sia un po' appannata dal tempo, e malgrado i suoi spettacoli concedano ogni tanto spazio a una spettacolarità tutta americana, il grande Charles riesce sempre a dare il meglio dai blues, ad infiammare col ritmo del soul, a rappresentare in sostanza un monumento vivente alla storia della musica nera degli ultimi trent'anni, ma un monumento tutt'altro che imballante, pronto ad affrontare la certa estenuante prova di due concerti di fila, per amore del pubblico e della sua musica.

● MARTEDI 10 alle ore 21 al Teatro Tenda Pianeta (viale de Coubertin), la Best Events presenta il «Level 42» in concerto. Questa formazione inglese è uno dei nomi di punta del jazz-funk, un genere apprezzato in Italia da un ristretto pubblico di cultori; a livello internazionale invece il «Level 42» sono arrivati al successo commerciale circa tre anni fa con uno splendido album, «Standing in the lights» prodotto da Larry Dunn e Vardin White degli Earth, Wind and Fire.

● Si muovono sulla linea di questo loro ibrido jazz-funk luminoso, ballabile, costruito con gusto e sapienza da musicisti naviganti. Accanto a Phil Gould, il batterista, Boom Gould, alla chitarra e Mike Lindup alle tastiere, c'è il personaggio di rilievo del gruppo, Mark King, cantante e bassista con fama di uno dei più veloci e virtuosi bassisti della scena fusion.

● PARTE GIOVEDI 12 al Teatro Olimpico (piazza Gentile da Fabriano), la serie di concerti che vedrà Francesco De Gregori protagonista fino al 16 dicembre. Ritorna così sulle scene il più schivo dei cantautori italiani, per presentare il suo ultimo album «Scacchi e tarocchi», che sta godendo di un eccezionale successo di vendite; successo meritissimo per un pugno di canzoni il cui fascino è fatto di poesia, di storia, di mille fanciullismi, di coscienza sociale, di melodie sostenute dal vivo da un gruppo notevole per coesione ed affiatamento; ed a fianco di De Gregori c'è anche Ivano Fossati, come chitarrista ed anche come cantante in un breve spazio personale in cui presenta alcuni dei suoi brani più celebri.

● L'ASSOCIAZIONE culturale La Ginepro, aderendo all'iniziativa promossa dai circoli culturali federati alla Fgci «Il suono degli spazi», ha indetto tre giorni di concerti che vanno sotto il nome «SPQRock: la cultura è ma non si sente», e che si svolgeranno al teatro Esperio (via Normantona Nuova, 11) alle ore 20, ingresso a 5.000 lire. Oggi si esibiranno i gruppi romani Regina di Cuori, Altereo, City, Gestalt, ospiti speciali gli Underground Life. Domani scena i Passage 4, Luxfero, Fleurs du Mal, Chanderjark, ospiti i Go Flamingo. Domenica si chiude con Jolly Rockers, Holyvans, Genetique, Underground Arrows, Liquid Eyes, ospiti i Gang.



Ray Charles durante
il suo ultimo concerto romano,
nel luglio scorso;
a sinistra Francesco De Gregori



Alba Solaro

Musica

**Sotto il chioschetto
con Antonin Dvorák
e Santa Ludmilla**

Quando andate a Praga, la prossima volta, visitate la casa, fuori città, di Dvorák; ed estate, con un bel giardino e, sotto gli alberi, un chioschetto di legno. Lì, modesta, il compositore ricopiava e sistemava le sue musiche. Quando capitava il futuro genero, Fibich, musicista di tempo, fidanzato della figlia, Dvorák lo metteva sotto a coprire musica, prima di lasciare un po' di carta bianca agli innamorati. Dvorák aveva lavorato per la musica sin da ragazzo. Primo di otto figli aveva anche aiutato il padre, gestore di una trattoria ma buon musicante, a mandare avanti le cose. Studiò a Praga, incappò nell'ondata wagneriana, si calò poi nell'humus popolare, sortito da una forte coscienza nazionale ebraica. Brahms fu un sostenitore di Dvorák, e anche il terribile Hanslick, che lo aiutò in tante cose, ma gli faceva la predica sulla politica che è una cosa, e sull'arte che è un'altra cosa. Fu un musicista, Dvorák, che, in tempi pieni di musica, ebbe il suo spazio in tutta l'Europa e, poi, anche in America. Morì nel 1904, lasciando opere liriche, musica sinfonica, sacra e cameristica, piuttosto notevoli. La Sinfonia detta «dal Nuovo Mondo» ha «rovinato» Dvorák come l'«incompiuta» ostacolò la conoscenza di Schubert. E, quindi, sono benvenute le esecuzioni di pagine di Dvorák ancora sconosciute. Domenica (Accademia di Santa Cecilia) presenta l'oratorio di Dvorák, Santa Ludmilla, ripescato nel centenario della sua composizione. È una pagina ricca di fascino. Si replica lunedì e martedì. Vi piacerà anche se non ci siete ancora stati, lì, sotto il chioschetto. Andateci: Dvorák vi piacerà ancora di più.

Dorige Guennadi Rozhdestvenski.



Giancarlo Schiaffini con Luigi Nono

● FOLKSTUDIO (Via G. Saccchi, 3) Torna a Roma Ivan Della Mea: il più importante compositore e interprete della canzone sociale e politica italiana rimette piede nella capitale stasera e domani, dopo un lungo periodo di assenza. Della Mea offrirà alcuni titoli ormai classici del suo repertorio e alcune delle nuove ballate nello spettacolo «Kaleida», dal titolo del suo ultimo album discografico. Domenica pomeriggio il consueto «Folkstudio Giovani», martedì happening a sorpresa.

● DORIAN GRAY (P.zza Trilussa, 41) — Il club è molto giovane ma cresce bene. In questi giorni festeggia il suo primo compleanno. Stasera è di scena l'altosassofonista Massimo Urbani per un concerto jazz di sicuro fascino; al suo fianco Enzo Pietropoli (basso), Riccardo Fassi (piano) e John Arnold (batteria). Domani «Esplosion de salsa», grande festa a base di ritmi centroamericani: sul palco il gruppo

«Yemayá». Ospite d'eccezione il percussionista americano Karl Potter. Domenica il consueto concerto del brasiliano Kaneco. Martedì ancora jazz con il trio Fassi (piano), Moriconi (basso) e Roche (batteria). Ospite Sandro Satta, altosassofonista di raffinatissima tecnica e di grande talento espressivo. Giovedì 12 afro-jazz, samba e bossa nova con il sestetto «Bojafra» di Umberto Vitello. Martedì e giovedì l'ingresso al club è libero.

● BILLIE HOLIDAY (Via degli Orti di Trastevere, 43) — Il jazz club presenta stasera il trio di Mauro Verone. Umani sera concerto di Mirini (sax), Pughesi (basso) e Ascolone (batteria). Domenica un nuovo recital della cantante Ada Montellano accompagnata dal pianista Marco Tiso. Martedì di scena Marciano (piano) Ventura e Zangrossi (saxofoni), Corvini, (tromba), Gigh (batteria) e Lotti (basso). Mercoledì Stella (piano), Destro (chitarra), Basile

Cinema

**Tra tante pellicole
c'è «Born in flames»,
un underground Usa**

● PROSEGUE al cinema «italto» la rassegna, dedicata in modo particolare agli studenti, «L'opera cinematografica di Pier Paolo Pasolini», a cura di Lino Micciché. Le proiezioni hanno luogo alle 10 di mattina, tranne la domenica, alle 9. Oggi: «Porcile» del 1969; Domani: «Medea» del 1970. Domenica: «Il silenzio è complicità», di autori vari, fra cui Scioia, Bertolucci, Bolognini, Siciliano. Oltre naturalmente a Pasolini. Segue «Calderon» un testo di Pasolini con la regia di Giorgio Pressburger; «Calderon»; laboratorio teatrale di Luca Ronconi, un filmato di Miklos Jancso, e «Che cosa sono le nuvole». Lunedì 9: «La sequenza del fiore di carta» e

vorticosamente la materia della pittura (tra Tintoretto e de Chirico). In queste opere recenti è meno ossessionato marmontinamente dai miti antichi ma ha accresciuto il teatro degli intreghi anche in certe piccole sculture con un vorticoso un po' demonico.

Nel teatro del «Terremoto» Garouste sfrutta faccende il gran teatro manierista/barocco della pittura antica e annega il colore in un pasticcaccio di ombre. Vanno meglio i pastelli e formati che controlla meglio pittoricamente e dove il colore disegna con effetti di grazia e di armonia. Il francese vive, pensa, immagina, dipinge nella gabbia della nostalgia dell'antico e, come tanti altri ancora, non sa o non vuole più vedere il nostro presente orrido e tragico.

Dario Micacchi

di dipinti e pastelli di straordinaria qualità e dove hanno particolare splendore alcuni dipinti fino al 1948.

● Giorgio de Chirico — Fondazione Giorgio de Chirico, via del Babuino 124; da oggi 6 dicembre ore 21 al 6 gennaio;

«Ostia», Martedì 10 «Appunti per un film sull'India» e «Appunti per un'Orestide africana». Mercoledì 11: «Teorema». Giovedì 12: «I racconti di Canterbury» del 1972.

● SALLE RENOUAUX, presso Villa Medici. Nell'ambito della settimana dedicata al cinema del Québec, oggi alle ore 20.30 si proietta «Speak white», un cortometraggio di P. Fardeau e J. Poulin, «Sylvia», un breve film d'animazione di Michel Murray, e «Aimez-vous les chiens» di Jacques Godbout. Sabato alle 20.30 il ciclo si conclude con la proiezione di «Mourir a tue tetes» di Anne Claire Poirier. L'ingresso è gratuito.

● CINEMA REALE (piazza Sonnino). Per la rassegna «Quale film per quale pubblico?», sabato alle 9.30 di mattina è in programma «Bodas de sangra» di Carlos Saura. Lunedì 9 sempre alle 9.30: «All'inseguimento della pietra verde». Mercoledì 11 ultimo appuntamento con la rassegna; alle 9.30 verrà proiettato «Son contentos».

● GRAUICO (via Perugia, 34). Oggi alle 20.30 per Ricerche Cinema del Giappone; gli autori degli anni 80: «Giochi in famiglia» di Y. Morita. Sabato e domenica alle 16.30 per teatro-ragazzi-animazione: «Quel posto dove fioriscono le fiabe» di Roberto Galve. Alle 18.30 per il ciclo Ritorno del «western» Ballata selvaggia con Gary Cooper e Barbara Stanwyck. Alle 20.30 per cinema inglese degli anni 80: «Prigionieri del passato» di Alan Bridges. Giovedì 12 alle 20.30 «La casa sotto le roccie» di Karoly Makk.

● LABIRINTO (via Pompeo Magno, 27). Da oggi a martedì 10 alla sala A viene presentata in anteprima una pellicola della cinematografia underground americana, «Born in flames» di Lizzie Borden; alla sala B è in programma «bianca» di Nanni Moretti. Mercoledì 11 e giovedì 12 alla sala A c'è ancora «Born in flames», mentre alla sala B c'è un altro film di Moretti, «Ecce Bombo».

rich Schütz. Al musicista, in quanto più anziano (quarto centenario della nascita), come ad Alban Berg, in quanto più giovane (è soltanto al primo centenario), l'Anno europeo della musica ha dedicato molto di meno che ai tre grandi (Bach, Haendel e D. Scarlatti). Non capita tutti i giorni ascoltare qualche pagina di Schütz, e la pioggia è tanto più propizia, in quanto la sera della domenica c'è un concerto di musica barocca di meno che ai tre grandi (Bach, Haendel e D. Scarlatti). Non capita tutti i giorni ascoltare qualche pagina di Schütz, e la pioggia è tanto più propizia, in quanto la sera della domenica c'è un concerto di musica barocca di meno che ai tre grandi (Bach, Haendel e D. Scarlatti). Non capita tutti i giorni ascoltare qualche pagina di Schütz, e la pioggia è tanto più propizia, in quanto la sera della domenica c'è un concerto di musica barocca di meno che ai tre grandi (Bach, Haendel e D. Scarlatti).

● MOZART «ABRUZZESE» — Domani alle 21, nell'Auditorio dei Due Pini, nell'ambito dell'iniziativa «Musica per il quartiere», l'Orchestra sinfonica abruzzese darà un concerto con «tutto Mozart» diretto da Pierluigi Urbini (Sinfonia K.16 e K.385) che accompagnerà nel K.622 il clarinetista Italo Capicchiotti. Per questa «pioggia», si pagano seimila lire, ridotte a quattro per studenti ed anziani.

● MUSICA E MUSICA — È la sigla della Scuola popolare del Testaccio, che, avendo dedicato le prime due serate ai contemporanei, com'era giusto, passa ora ai grandi nomi di quest'anno. Domani, c'è Bach ed Haendel (flauto, violoncello, cembalo); domenica — sempre alle 21 e sempre nella Chiesa di San Teodoro — c'è Haendel che divide la serata con il francese Antoine Dornel (1685-1755), ripescato in tempo per avere anche lui un pepettino della torta del centenario, in via San Francesco di Sales. La torta costa quattromila lire.

democrazia e diritto

**Riformismo e uguaglianza:
un dibattito nella sinistra**

relazioni di P. Barcellona, G. Pasquino
presiede P. Ingrao

lunedì 9 dicembre
ore 9.30-18.30

via della Vite 13

Arte

**Garouste, un pittore
finto-antico nello
scrigno di Apollodoro**

● GERARD GAROUSTE — Galleria Apollodoro, piazza Mignanello 17; fino al 10 gennaio 1986; ore 11/13 e 17/20.

Lo spazio della galleria Apollodoro è già di per sé una mostra permanente, costruito com'è da Paolo Portoghesi quasi fosse uno scagno postmoderno con grande ampiezza di materiali e colori alla maniera secessionista viennese di Josef Hoffmann, con marini trasparenti alla luce, vetrine piene di oggetti raffinati di nuovo artigianato postmoderno.

Da vedere ci sono anche quadri, ole e pastelli del francese Gerard Garouste anacronista dallo stile sospeso tra barocchetto e presenza nel presente. Ora gioca la parte teatrale del pittore classico dopo aver rimastato

● Fausto Pirandello — Galleria Arco Farnese, via Giulia 180; fino al 28 gennaio 1986; ore 10/13 e 17/20.

Una galleria alle quale si devono alcune riproposte e riscoperte di artisti italiani che spesso grandi e piccole correnti pi-

ratesche del mercato hanno messo da parte. Ora è il turno di quel gran pittore della realtà che fu Fausto Pirandello dalla fine degli anni venti agli anni cinquanta. La mostra, che viene dalla galleria Gian Ferrari di Milano, presenta una selezione

**ASSOCIAZIONE DI
AMICIZIA ITALIA-CUBA**

VIAGGI SPECIALI NELLA TERRA DI JOSÉ MARTÍ

È una proposta riservata ai Soci ed ai membri delle Associazioni democratiche aderenti. Vi si va all'Avana-Guamán-Cienfuegos-Trinidad e soggiorno balneare a Varadero.

Partenze da Milano
4-11-18-26 gennaio; 1-8 febbraio durata 16 giorni/14 notti; pensione completa L. 1.750.000

Partenze da Roma
5-12-19-26 gennaio; 2-9 febbraio durata 17 giorni/15 notti; pensione completa L. 1.850.000

Informazioni presso
ASSOCIAZIONE DI AMICIZIA ITALIA-CUBA
Vicolo Scaevolino, 61 - Roma - Telefono 06/8795532-4735838
Org. tecnica COOPTURISMO Milano